



Decreto Dirigenziale n. 192 del 17/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 387/2003, ART. 12. IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV) DELLA POTENZA NOMINALE INIZIALE DI 14 MW. PROPONENTE: DECALIFT S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

- m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetica;

CONSIDERATO

- a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2011.0365756 del 09/05/2011, la società DECALIFT S.r.L. (di seguito Proponente), con sede legale in Roma, con sede legale in Roma alla Via Del Corso 75/10 - C.F. P.IVA n. 01693700641, ha presentato istanza per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia (AV) "Località San Mauro Montevaccaro", per una potenza nominale iniziale di 22 MW;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ♦ *dati generali del proponente;*
 - ♦ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
 - ♦ *Particellare di esproprio;*
 - ♦ *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
 - ♦ *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
 - ♦ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
 - ♦ *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
 - ♦ *Studio di Impatto Ambientale (VIA);*
 - ♦ *certificato di destinazione urbanistica;*
- c. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul giornale "Corriere del Mezzogiorno" del 12/01/2014, nonché con pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio del Comune di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia dal 13/01/2014 al 21/02/2014 ed è stato pubblicato sul BURC n. 3 del 13/01/2014;

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocata, tenutesi in data 26/07/2011 (convocata con nota del 07/07/2011 di prot. N. 2011.0533235), in data 12/04/2013 (convocata con nota prot. 2013.018719 del 12/03/2013) e successiva del 29/04/2013 (convocata con nota del 15/04/2013 prot. 2013.0269173), nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
- c. che le aree interessate dagli aerogeneratori e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni dei Comuni di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia come di seguito esplicitato:

Comune di LACEDONIA (AV)

- Foglio n. 3 part. 21-23-24-41-47- 56-96;
- Foglio n. 4 part. 2-3-4-5-10-13-14-15-16-17-44-78-191-199-207-208-209-318-281-320; 321-322-323-328-335-336-384-385-550-554-561-582-624;
- Foglio n. 19 part. 11-12-13-15-16-17-24-80-101-102-109-110;
- Foglio n. 20 part. 19;
- Foglio n. 21 part. 1-2;

- Foglio n. 35 part. 47-48-50-51-58-62-71-72-74-75-92-94-95-124-125-135-140-155-156-157-158-159-161-182-204-205-206-212-282-286-288-289-290-344-348-349-352-368-369-374-505-545;
 - Foglio n. 47 part. 3-4-5-10-11-12-13-14-15-16-18-19-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-40-41-42-53-54-55-56-65-66-67-75-77-90-91-93-105-113-171;
 - Foglio n. 48 part. 1-8-121-448-457-462-464-465-479-503-504-507-510;
 - Foglio n. 53 part. 7-8-19-20-21-39-40-41-42-57-58-59-73-74-75-88-89-90-99-169.
- Comune di AQUILONIA (AV)
- Foglio n. 2 part. 56-68-71-72-73-74-79-105-153-154-156-158-175-176-177-178-182-183-191-192-194-195-196-217-218-224-225-228-231-233-304;
 - Foglio n. 4 part. 5-54-55-56-59-142-143-145-146-147- 148-149-156-157-158-159-160-207-215-239-240-241-245-306-307-308-316-335-338-339-346-576-577;
- Comune di BISACCIA (AV)
- Foglio n. 55 part. 184;
 - Foglio n. 57 part. 94-95-96-131-132-134-135-170-171-172-173-175-191-197-201-226-227-228-229-230-237;
 - Foglio n. 58 part. 19-22-25-27-77-81-83-86-87-89-126-133-134-135-136-141-152-153-169-174-175-176-177-187-188-315;
 - Foglio n. 60 part. 86-87-90-91-93-95-96-97-100-102-103-104-105-106-107-109-144-145-146-156-160-166;
 - Foglio n. 62 part. 6-12-27-30-31-40-45-49-50-55-65-69-70-71-72-73-75-76-77-78-81-85-86-89-92-93-94-99-105-106-108-218-219-225-233-239-240-243-245-246;
 - Foglio n. 63 part. 400-441;
 - Foglio n. 64 part. 28-29-31-37-40-42-57-59-90-91-92-93-94;
 - Foglio n. 70 part. 47-48-52-58-103-104-115-206-257-263-269-270-271-272-273-274-292-294;
 - Foglio n. 76 part. 1-2-3-5-10-11-12-13-14-127-144-241-242-243-369-375-376-377-378-383-608-643;
 - Foglio n. 77 part. 14-15-16-72-89-95-97-98-99-171;
 - Foglio n. 78 part. 9-10-11-12-13 -14-15 -25-32-33-34-46-54-140.
- d. con ordinanza TAR Campania 437/13 VII sez. Il giudice ha provveduto ad ordinare alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati, ad emettere il provvedimento conclusivo del procedimento entro il 10/05/2013 applicando l'art. 14 ter, comma 6 bis della L. 241/90 e ss.mm e ii.;
- e. che il provvedimento autorizzativo non è stato assunto nei termini indicati nell'ordinanza TAR 437/13, in quanto il proponente solo con nota acquisita al prot. n. 2013.0592415 del 26/08/2013, ha prodotto il particellare d'esproprio defininitivo;
- f. nella suddetta riunione il Proponente ha depositato integrazioni progettuali depositate anche presso tutti gli enti coinvolti nella CDS, con le seguenti proposte di modifiche migliorative al fine di superare i pareri negativi espressi, in particolare il layout risulta modificato nei seguenti aspetti:
- f.1 sono stati eliminati gli aerogeneratori di progetto nn. T3, T6, T8 al fine di eliminare le interferenze con progetto già autorizzato e di obliterare il parere negativo della VIA;
- f.2 è stato eliminato l'aerogeneratore di progetto n. T1 in riscontro al parere dell'AdB;
- f.3 è stato modificato il cavidotto interrato per la parte che interessa le area in zona PG3 eliminando la parte di cavidotto che interessa l'area PG3 e utilizzando strade pubbliche e il medesimo percorso dell'impianto già autorizzato con DD 553/11;
- g. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:
- g.1 Nota Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. / 3^ Regione Aerea, protocollo M-D.ABA001. 30/01/2012. 4615/RTP11, con la quale rilascia il nulla osta con prescrizioni;

- g.2 Nota Regione Campania – Settore STAPA CePICA, protocollo 2013.0260410 del 11/04/2013, con la quale comunica che sulle particelle di progetto non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale DOC “Irpinia”;
- g.3 Nota ASL – AV, protocollo 7142 del 09/04/2013, con la quale dichiara la non competenza;
- g.4 Nota Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto, protocollo MDPTTA 0013411 del 05/04/2013, con la quale si rappresenta che per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse con prescrizioni;
- g.5 Nota Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto, protocollo MDPTTA 0017302 del 07/05/2013, con la quale si ribadisce il parere rispetto alle varianti apportate al progetto, riguardanti l'eliminazione degli aerogeneratori T1, T3, T6, T8, riportando le prescrizioni di cui alla nota del 05/04/2013;
- g.6 Nota Anas Spa, protocollo CNA-0015389-P del 11/04/2013, con la quale rilascia il nulla osta con prescrizioni;
- g.7 Nota del Settore Genio Civile di Avellino di prot. n. 259003 dell'11/04/2013 con cui richiede integrazioni documentali, riscontrata dal Proponente con nota del 24/04/2013;
- g.8 Nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, protocollo 3621/AT/GEN del 07/07/2011, con la quale si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti MT/AT e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto”;
- g.9 Nota Comando Militare Esercito “Campania”, protocollo MD_E 24465/15355 del 20/09/2011, con la quale si esprime il nulla osta di competenza alla realizzazione delle opere. Parere confermato con nota protocollo MD_E 24465/5289 del 11/04/2013.
- g.10 Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno Avellino, protocollo MBAC-SBAP-SA SEZBAPVIT-SA 0013242 del 09/05/2013, con la quale comunica la propria non competenza;
- g.11 Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta, protocollo MBAC-SBA-SA SBA-SA 0013564 del 11/10/2011, con la quale si comunica l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione con prescrizioni. Parere confermato con nota protocollo MBAC-SBA-SA SBA-SA 0004676 del 29/04/2013, ribadito con protocollo MBAC-SBA-SA SBA-SA 0008657 del 29/07/2013;
- g.12 Nota Ministero dello Sviluppo Economico, prot SV6516 del 21/06/2012, con la quale si trasmette il nulla osta provvisorio alla costruzione con prescrizioni;
- g.13 Nota Arpac – Dipartimento di Avellino, prot 27244 del 21/05/2013, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- g.14 Note Autorità di Bacino della Puglia, prot 8586 del 11/07/2012 con cui esprime parere negativo sugli aerogeneratori T1, T2, T5, T6 e T9 con prescrizioni, note prot 12501 del 26/09/2013 e prot 901 del 27/01/2014 con le quali si esprime parere favorevole con prescrizioni, anche sugli aerogeneratori T2, T5 e T9.
- g.15 Nota di TERNA avente Prot. P2013. 004872 del 24/05/2013 con la quale esprime benestare alle opere di rete da collegate a tale impianto;
- h. che nella riunione conclusiva di CDS del 29/04/2013, l'Amministrazione procedente, preso atto della prevalenza di pareri positivi e nulla osta, atteso che le suddette modifiche apportate sono state comunicate a tutti gli enti a mezzo posta certificata come dimostra la nota depositata agli atti della medesima CDS, atteso che il provvedimento espresso dovrà essere emesso, in virtù dell'ordinanza TAR 437/13, entro il 10/5/2013, conclude la CDS con esito positivo, a meno di contrario avviso delle amministrazioni convocate alla presente conferenza, da esplicitare entro e non oltre 7 giorni dall'invio del verbale medesimo;
- CONSIDERATO**
- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica

- utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombeni relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;
- c. con nota prot. 0067826 del 30/01/2014, ricevuta in data 12/02/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ha trasmesso allo Scrivente il D.D n. 95 del 24/01/2014 con il quale si esprime parere negativo sul progetto de quo;
 - d. con nota prot. 0069845 del 31/01/2014 l'Avvocatura ha trasmesso allo Scrivente la sentenza definitiva del Tar Campania Sez. VII che condanna la Regione Campania ad emettere il provvedimento finale entro trenta giorni dalla data di notifica delle sentenze;
 - e. che la recente giurisprudenza (T.A.R. Calabria Catanzaro, sez. I, 27/01/2010, n. 45) ha inteso sanzionare con la nullità per carenza di potere i pareri espressi fuori dalla conferenza di servizi, trattandosi di uno dei non molti casi in cui la legge stabilisce che il potere deve essere esercitato entro un termine tassativo, a pena di consumazione;
 - f. con nota prot. n. 2014.0141506 del 27/02/2014, l'ufficio procedente ha relazionato al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e al Capo di Gabinetto sulle problematiche inerenti il procedimento de quo evidenziando l'esistenza di conflitto tra il provvedimento ambientale e l'emanando provvedimento autorizzativo, conflitto interno agli uffici della Giunta Regionale, e chiedendo, pertanto, ai destinatari della nota di prendere posizioni sulle soluzioni da adottare, senza riscontro;
 - g. che la motivazione del parere negativo VIA, come si legge dalla lettera c) sub lettera b) del **"Rilevato che"** del relativo Decreto Dirigenziale n. 95/2014, è in parte costituita dal parere negativo dell'Autorità di Bacino della Puglia di prot 8586 del 11/07/2012, superato dalla stessa Autorità con la nota di prot 901 del 27/01/2014, e in parte dall'interferenza con altro impianto, superata in CDS del 29/04/2013, eliminando gli aerogeneratori oggetto dell'interferenza.

TENTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale

CONSTATATO

- a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo assentiti in CDS;
- d. che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*.

VISTA la nota della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, di prot. n. 2014.0158637 del 05/03/2014, con cui, in riferimento all'atto di diffida del Proponente, ribadisce l'esclusiva competenza della D.G. Sviluppo Economico 51.02 U.O.D. 04 "Energia e Carburanti";

RITENUTO di dover, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 anche in esecuzione della sentenza del TAR Campania Sez. VII, n. 642/14 e tenuto conto di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
- c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
- d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- h. la DGR 2119/08;
- i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- j. la DGR n 3466/2000;

- k. la DGR 1152/09;
- l. la DGR n. 1642/09;
- m. la DGR 1963/09;
- n. la DGR n. 46/10;
- o. la DGR n. 529/10;
- p. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
- q. la DGR n. 479/12;
- r. la DGR n. 427/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. 51.02.04 "Energia e carburanti" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società DECALIFT S.r.l. con sede legale in Roma alla Via Del Corso 75/10 – CAP 00186 Codice Fiscale 01693700641 Partita IVA 00922790621, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 7 aerogeneratori denominati nella planimetria allegata T2, T4, T5, T7, T9, T10 e T11 ubicato nel territorio comunale di Lacedonia (AV) "Località San Mauro Montevaccaro", per una potenza nominale iniziale di 14 MW su terreni riporti in Catasto come esplicitato al punto 4 che segue e da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
 - 1.2. alla connessione elettrica dell'impianto alla stazione di trasformazione 30/150 kV mediante cavidotto interrato in media tensione a 30 kV;
 - 1.3. alla costruzione ed esercizio di una stazione elettrica di trasformazione 30/150kV collegata alla stazione elettrica di smistamento a 150 kV attraverso cavidotto interrato;
 - 1.4. alla costruzione ed esercizio di una stazione elettrica di smistamento a 150 kV da realizzarsi nel comune di Lacedonia (AV) da collegare in doppia sbarra da inserire in doppia antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV della stazione a 380 kV di Bisaccia (AV), mediante elettrodotto aereo da realizzare nei comuni di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia.
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto terreni dei seguenti Comuni:

Comune di LACEDONIA (AV)

- Foglio n. 3 part. 21-23-24-41-47- 56-96;
- Foglio n. 4 part. 2-3-4-5-10-13-14-15-16-17-44-78-191-199-207-208-209-318-281-320; 321-322-323-328-335-336-384-385-550-554-561-582-624;
- Foglio n. 19 part. 11-12-13-15-16-17-24-80-101-102-109-110;
- Foglio n. 20 part. 19;
- Foglio n. 21 part. 1-2;
- Foglio n. 35 part. 47-48-50-51-58-62-71-72-74-75-92-94-95-124-125-135-140-155-156-157-158-159-161-182-204-205-206-212-282-286-288-289-290-344-348-349-352-368-369-374-505-545;
- Foglio n. 47 part. 3-4-5-10-11-12-13-14-15-16-18-19-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-40-41-42-53-54-55-56-65-66-67-75-77-90-91-93-105-113-171;
- Foglio n. 48 part. 1-8-121-448-457-462-464-465-479-503-504-507-510;
- Foglio n. 53 part. 7-8-19-20-21-39-40-41-42-57-58-59-73-74-75-88-89-90-99-169.

Comune di AQUILONIA (AV)

- Foglio n. 2 part. 56-68-71-72-73-74-79-105-153-154-156-158-175-176-177-178-182-183-191-192-194-195-196-217-218-224-225-228-231-233-304;
- Foglio n. 4 part. 5-54-55-56-59-142-143-145-146-147- 148-149-156-157-158-159-160-207-215-239-240-241-245-306-307-308-316-335-338-339-346-576-577;

Comune di BISACCIA (AV)

- Foglio n. 55 part. 184;
- Foglio n. 57 part. 94-95-96-131-132-134-135-170-171-172-173-175-191-197-201-226-227-228-229-230-237;
- Foglio n. 58 part. 19-22-25-27-77-81-83-86-87-89-126-133-134-135-136-141-152-153-169-174-175-176-177-187-188-315;
- Foglio n. 60 part. 86-87-90-91-93-95-96-97-100-102-103-104-105-106-107-109-144-145-146-156-160-166;
- Foglio n. 62 part. 6-12-27-30-31-40-45-49-50-55-65-69-70-71-72-73-75-76-77-78-81-85-86-89-92-93-94-99-105-106-108-218-219-225-233-239-240-243-245-246;
- Foglio n. 63 part. 400-441;
- Foglio n. 64 part. 28-29-31-37-40-42-57-59-90-91-92-93-94;
- Foglio n. 70 part. 47-48-52-58-103-104-115-206-257-263-269-270-271-272-273-274-292-294;
- Foglio n. 76 part. 1-2-3-5-10-11-12-13-14-127-144-241-242-243-369-375-376-377-378-383-608-643;
- Foglio n. 77 part. 14-15-16-72-89-95-97-98-99-171;
- Foglio n. 78 part. 9-10-11-12-13 -14-15 -25-32-33-34-46-54-140.

5. di **obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

5.1. **Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. / 3^a Regione Aerea**, prescrive quanto segue:

- Il rispetto delle prescrizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa e l'invio della documentazione al C.I.G.A.

5.2. **Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto**, prescrive quanto segue:

- l'installazione della segnaletica ottico – luminosa delle strutture a sviluppo verticale.

5.3. **Anas Spa**, prescrive nel caso in cui i lavori dovessero interessare aree e/o strade di interesse Compartimentali, quanto segue:

- L'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e, comunque, ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
- L'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurato dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (DPR 495 del 16/12/1992);
- La posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica da effettuare lungo le Strade Statali dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

5.4. **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta**, prescrive quanto segue:

- i lavori di scavo e di movimento terra relativi alla realizzazione degli aerogeneratori, dei cavidotti e della sottostazione dovranno essere eseguiti con il controllo archeologico secondo modalità concordate con il funzionario responsabile dell'ufficio Archeologico di Avellino;

5.5. **Arpac –Dipartimento di Avellino**, prescrive quanto segue:

- Eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici e di rilievi di misure fonometriche presso i recettori individuati nella valutazione previsionale;
- Trasmettere al Dipartimento Provinciale i dati rilevati in fase di preesercizio;

- Comunicare all'Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio.

5.6. Autorità di Bacino della Puglia prescrive quanto segue:

- Le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
- Le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- Siano realizzate opere atte ad impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nella trincea di scavo anche in funzione della pendenza longitudinale del fondo;
- Durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
- Sia garantito il libero deflusso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere previste in progetto;
- Il materiale di risulta proveniente dagli scavi, non utilizzato, sia portato nel più breve tempo possibile alle discariche autorizzate;
- Il terreno proveniente dagli sbancamenti non sia accumulato lungo i versanti, onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi, e che siano individuati, in fase di progettazione esecutiva, modalità e siti di stoccaggio, ancorché provvisori, conformi alla normativa in materia.

5.7. Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni prescrive quanto segue:

- Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
 - o Gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
 - o Gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrato ed aree indicate nella planimetria inviata;
- Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

6. Il Proponente, inoltre è obbligato:

- 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 - 6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del

proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi